

Ordine Francescano S'ecolare d'Italia Consiglio Regionale d'Abruzzo

RESTITUZIONE DEL MANDATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Mariagrazia: Padre Santo. Al termine di questi tre anni, oggi con gioia e piena gratitudine, ti benediciamo per tutto quello che abbiamo imparato da ciò che abbiamo dato e da ciò che abbiamo ricevuto. Ora, noi membri del Consiglio della Fraternità Regionale, deponiamo i nostri incarichi di servizio ai piedi del tuo altare, rimettendo le nostre vite nelle tue mani con le parole del salmo "Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita!"

Assemblea: Tu sei benedetto nei secoli, amen. Alleluia!

Il Consiglio Regionale depone ai piedi dell'altare una candela, luce e quida dei tre anni di servizio

Guida: sull'esempio del Maestro che nel cenacolo disse ai sui discepoli "Vi ho dato un esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi" i ministri locali depongono ai piedi dell'altare un lembo di lenzuolo, segno di piena disponibilità ed abbandono allo Spirito Santo, per il servizio che ogni secolare della fraternità regionale è chiamato ad accogliere nella gioia e nella gratuità. Un'esperienza di costruzioni del Regno di Dio che certo oggi non termina, ma che continuerà a crescere e maturare con nuove sfumature di colori.

Accompagniamo i nostri fratelli ministri nella preghiera con il canto Servire è regnare.

Guardiamo a te che sei maestro e signore chinato a terra stai ci mostri che l'amore è cingersi il grembiule sapersi inginocchiare ci insegni che amare è servire.

Rit. Fa che impariamo signore da te che più grande chi più sa servire chi si abbassa è chi si sa piegare perché grande è soltanto l'amore. È ti vediamo poi maestro e signore che lavi i piedi a noi che siamo tue creature e cinto del grembiule che manto tuo regale ci insegni che servire è regnare.

Rit. Fa che impariamo signore da te che più grande chi più sa servire chi si abbassa è chi si sa piegare perché grande è soltanto l'amore